



Il murale di Mario Sironi *L'Italia tra le Arti e le Scienze* nell'Aula magna della Sapienza

Il restauro

L'intervento di restauro del murale *L'Italia fra le Arti e le Scienze*, auspicato a più riprese fin dal 1985 in occasione degli studi per il cinquantenario della Città universitaria, è il primo concreto risultato della collaborazione fra il Miur e il MiBACT che ha avuto avvio nel 2014 da una specifica convenzione firmata da Sapienza Università di Roma e dall'Istituto superiore per la conservazione e il restauro il 20 aprile 2015.

Il cantiere ha affrontato in modo globale e completo i problemi conservativi e di presentazione di questa opera straordinaria, ampiamente ridipinta nel 1950 nel mutato contesto storico-politico che ne occultò, sotto spessi strati di colore, l'intera superficie. La completa rimozione della ridipintura ha consentito di recuperare l'originale opera di Mario Sironi concepita come manifesto della nuova Città universitaria del 1935. Si è trattato di una scelta critica meditata a lungo e che, sotto molti aspetti, è apparsa doverosa: il grande dipinto dell'Aula magna costituisce infatti un documento figurativo di straordinaria importanza rispetto alla produzione di Mario Sironi, alla storia della Città universitaria e, più in generale, all'arte figurativa italiana tra le due guerre.

Il precario stato di conservazione dell'opera aveva già richiesto, negli anni Ottanta, un intervento di restauro di carattere conservativo. A distanza di molti anni si è resa invece necessaria un'operazione estesa all'intero dipinto. Questa è stata impostata su un doppio binario. Da un lato si sono ripercorse, attraverso la bibliografia esistente e una rinnovata ricerca archivistica, la storia e le vicende conservative del murale. Dall'altro, si è condotta una campagna diagnostica sulla superficie dipinta con la finalità di tracciare un quadro più preciso possibile della consistenza e dello stato di conservazione dell'originale di Sironi sotto la spessa stesura pittorica del 1950.

Le indagini scientifiche, unite ai test di pulitura eseguiti dai restauratori in modo mirato nella fase preliminare dell'intervento, hanno permesso di accertare l'esistenza dell'originale sironiano. Questo ha determinato la scelta di riportare alla vista la materia originaria, grazie a una lunga e complessa operazione di pulitura, accompagnata da circoscritti consolidamenti e da un attento lavoro di presentazione estetica, consistita in un delicato lavoro di velatura della pellicola pittorica originale, eseguita con integrazione a tratteggio o, nelle zone più piccole, con velatura "mimetica".

Gli stufi condotti in questa occasione e la rinnovata ricerca d'archivio hanno consentito di confermare che l'applicazione della carta da parati nell'immediato dopoguerra aveva scopo censorio e ha permesso di ridefinire le figure coinvolte nell'operazione di ridipintura.



Al progetto hanno collaborato, operando in modo interdisciplinare, circa venti tecnici di professionalità diverse: storici dell'arte, restauratori, chimici, fisici, biologi, grafici, fotografi, esperti di rilievo 3D, e tanti altri ancora.

Il lavoro si è configurato in parte come cantiere-scuola per gli allievi restauratori della Scuola di Alta Formazione dell'Iscr, coordinati da restauratori docenti, e in parte come attività didattica per gli studenti della Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici della Sapienza, seguiti da docenti del Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo. In un'interessante occasione di scambio e reciproca collaborazione, i primi hanno fornito informazioni e spiegazioni sui materiali costitutivi e le tecniche esecutive, i secondi hanno approfondito le vicende storico-critiche e conservative dell'opera nel suo contesto.

La raffigurazione del dipinto

"L'Italia fra le Arti e le Scienze" (1935), Aula magna, dipinto murale

Per la decorazione dell'Aula magna, Marcello Piacentini indica al Capo del Governo il nome di Mario Sironi. In appena due mesi il pittore realizza un'opera di 140 metri quadri.

La pittura murale è una rappresentazione racchiusa in uno schema che ricorda un'immagine sacra, anche nella forma dello spazio simile a un'abside. L'Italia è circondata dalle Arti e dalle Scienze: sono rappresentate l'Astronomia, la Mineralogia, la Botanica, la Geografia, l'Architettura, le Lettere, la Pittura, la Storia, quest'ultima simboleggiata da una donna in primo piano di spalle con un libro aperto. Sullo sfondo a destra l'arco di trionfo e un'aquila rappresentare i trionfi romani. Sulla sinistra, la Vittoria alata armata di spada.

La mostra

I risultati di questo importante restauro sono presentati nella mostra *Sironi svelato. Il restauro del murale della Sapienza*, allestita presso il MLAC-Museo Laboratorio di Arte Contemporanea nel Palazzo del Rettorato dell'Università, dal 23 novembre 2017 al 21 gennaio 2018 e accompagnata dal catalogo pubblicato da Campisano Editore (vedi scheda Sironi Mostra).

Il progetto è stato documentato anche grazie al lungo filmato realizzato dal videomaker Salvatore Casaluci e che costituirà testimonianza dei tre anni di lavoro attento e rispettoso dell'opera.

Progetto scientifico

Marina Righetti, direttore del Dipartimento Storia dell'arte e spettacolo, Sapienza

Gisella Capponi, direttore dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro

Restauro

Progettazione

Laura D'Agostino, Antonio Guglielmi, Iscr

Elia Billi, Sapienza

Coordinamento e direzione lavori

Laura D'Agostino, Iscr



Eliaana Billi, Sapienza

Direzione operativa

Antonio Guglielmi, Anna Maria Marinelli, Barbara Provinciali, Iscr
Eliaana Billi, Sapienza

Intervento di restauro

Antonio Guglielmi, Anna Maria Marinelli, Barbara Provinciali, Iscr
Eliaana Billi, Sapienza
Restauratori esterni: Giovanna Antonelli, Silvia Massari, Cristiana Ciocchetti, Alessandra Meschini, Chiara Notarstefano, Debora Fagiani, Alessandra Silenzi

*Il restauro è stato condotto in accordo con la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Roma*

Morena Costantini, funzionario responsabile

Coordinamento indagini diagnostiche

Annamaria Giovagnoli, Iscr

Indagini diagnostiche

Roberto Ciabattone, Lucia Conti, Elisabetta Giani, Marcella Ioele, Iscr
Claudio Falcucci, Maria Laura Santarelli, Sapienza
Maria Perla Colombini, Jacopo La Nasa, Anna Lluveras, Francesca Modugno, Università di Pisa

Studio illuminotecnico

Fabio Aramini, Iscr
Andrea De Lieto Vollaro, Andrea Venditti, Stefano Smith, Ferdinando Salata, Marco Vanetti,
Iacopo Golasi, Sapienza

Scansione laser 3D

Marco Carpiceci, Sapienza

Documentazione fotografica

Edoardo Loliva, Iscr

Documentazione grafica

Jacopo Russo

Riprese video

Salvatore Casaluci, Sapienza

Supporto organizzativo alla ricerca archivistica

Carla Onesti, Rossana Nardella, Sapienza



Coordinamento attività organizzative

Paola Di Bisceglie, Rosa Maria Minucci, Silvia Molfino, Chiara Ughi, Sapienza
Andrea Putignani, Cesare Bugiani, Silvana Pagiossi, Giuseppina Petrocelli, Sapienza

Cantieristica

Rocco D'Urso, Iscr

Logistica

Sergio Tagliacozzi con Giovanni Carelli, Luciano Cimone, Flavio Garzia, Alessandro Pierangeli, Iscr
Sabrina Luccarini, Giuseppe Luciani, Giulio D'Amore, Paolo Grottesi, Stefano Smith, Sapienza

Allestimento ponteggio

CARP GROUP S.r.l.

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

Daniele Martufi

Ufficio stampa e comunicazione

Alessandra Bomben, Stefania Sepulcri, Christian Benenati, Marino Midena, Barbara Sabatini, Valentina Alvaro, Danny Cinalli, Sapienza
Anna Milaneschi, Claudio Santangelo, Iscr

Al restauro hanno collaborato gli allievi della Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro:

Cecilia Angelini, Annamaria Arcangeli, Cecilia Balsi, Michela Bassi, Francesca Borgioli, Roberta Boscherini, Valeria Bruschi, Chiara Calvario, Alice Ciavatta, Giulia Cova, Roberta Cucchiatti, Valeria De Angelis, Chiara Di Marco, Martina Fagioli, Eleonora Gigante, Linda Giovani, Paola Graziani, Emiliano Grossi, Maria Cristina Lanza, Mariaclaire Lecci, Francesco Lia, Crina Cerasella Lisacoschi, Laura Mangiapelo, Stefania Montorsi, Giovanna Morricone, Sofia Oliveti, Ludovica Onori, Rebecca Picca Orlandi, Claudia Ranieri, Valentina Ruggiero, Desy Scianni, Kine Settimi, Marta Sorrentino, Rita Speciale, Carlotta Taddei, Alice Tognoni, Eleonora Toppan.

Il restauro del grande murale è stato finanziato con i fondi Mibact-Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.